CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE MODERNE
CLASSE: L-11

REGOLAMENTO DIDATTICO

(Approvato nell'Adunanza del Consiglio di Corso di Studio del 29/05/2019)
(Approvato dal Consiglio di Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione del 6/06/2019)

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Studio in "Lingue e Culture Moderne" (Classe L-11), in conformità con lo *Statuto di Autonomia dell'UKE*, col *Regolamento Generale di Ateneo*, col *Regolamento Didattico di Ateneo*, col *Regolamento-Quadro delle Facoltà*, col *Regolamento-Quadro sulle funzioni e il coordinamento dei Corsi di Studio*, col *Regolamento-Quadro sul calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti*, con la *Carta della Qualità di Ateneo* (edizione 31 gennaio 2019, versione 3.0) e la *Carta dei Servizi per gli studenti*.
2. Il Manifesto degli Studi e la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, aggiornati secondo le modalità prescritte dall'ordinamento di Ateneo, costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 2

Descrizione del Corso di Studio e Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea in "Lingue e Culture Moderne" (Classe L-11), istituito ai sensi del D.M. 270/2004, afferisce alla Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione.
2. Il CdS ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU). È organizzato in un solo curriculum, all'interno del quale gli studenti possono scegliere tra l'indirizzo europeo (inglese, francese, spagnolo) ed extraeuropeo (arabo e cinese). All'atto dell'immatricolazione, lo studente sceglie tra due lingue europee (inglese, spagnolo e francese) o una lingua europea e una extraeuropea (arabo e cinese). L'insegnamento delle due lingue si sviluppa per l'intero triennio del corso e tutte due le lingue fruiscono dello stesso numero di crediti.

3. Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere che qualificano e identificano il percorso formativo, vertono sull'acquisizione di:

- una solida conoscenza e competenza linguistica e culturale di due lingue straniere di studio;
- capacità di analisi delle strutture delle lingue e delle dinamiche di variazione sincronica e diacronica delle lingue moderne;
- competenza nell'uso della lingua italiana e consapevolezza della pluralità dei registri dell'espressione scritta e orale;
- conoscenza della tradizione letteraria europea ed extraeuropea;
- padronanza scritta e orale delle lingue, con particolare attenzione alle relazioni fra le diverse forme e manifestazioni culturali;
- conoscenze in ambito glottodidattico e pedagogico, essendo l'insegnamento uno degli sbocchi occupazionali previsti al termine di un iter di cui questa laurea triennale è la prima tappa;
- competenze nel campo della progettazione e della promozione dell'accoglienza e della comprensione di contesti culturali europei, asiatici e mediterranei;
- capacità operative nei percorsi inclusivi degli stranieri, miranti a realizzare processi di integrazione e di reciproco riconoscimento delle diversità culturali.

ARTICOLO 3

Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

1. Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione

<u>Area delle lingue straniere, della traduzione e della lingua italiana</u>

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):
Al termine del percorso di studio, lo studente del corso di laurea in Lingue e Culture Moderne ha raggiunto un livello di competenza pari a B2 per le lingue extraeuropee e C1 per le lingue europee scelte. Questo significa che ha un'ampia consapevolezza del sistema fonologico, delle strutture morfo-sintattiche, testuali, pragmatiche e stilistiche delle lingue studiate, ampie conoscenze delle caratteristiche dei linguaggi specialistici, e avrà sviluppato un'adeguata analisi contrastiva con le strutture dell'italiano. Allo studio delle lingue straniere è affiancato lo studio degli aspetti lessicali, grammaticali e retorici dell'italiano. Lo studente acquisisce inoltre una solida preparazione sulle strategie e tecniche della traduzione.
I risultati sopra descritti si acquisiscono mediante la partecipazione alle lezioni frontali, con esercitazioni, in aula e in laboratorio, oltre a lavori di gruppo, e lo studio individuale.
Per verificare i risultati attesi delle lingue straniere scelte, lo studente del Corso di Studio deve sostenere esami scritti e orali, e prove in itinere.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applyng knowledge and understanding):
Alla fine del triennio, lo studente è in grado:

- di comprendere un ampio numero di testi semplici e complessi su argomenti attinenti alle lingue, anche appartenenti ad ambiti specialistici, e di saperli tradurre in modo efficace.
- di saper descrivere e analizzare le strutture formali delle lingue studiate.

- di esprimersi con fluidità nelle lingue scelte sia a livello scritto sia a livello orale.
- di servirsi delle lingue apprese in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali.
- di produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi. Nelle sue composizioni dimostra un buon controllo delle strutture discorsive, dei connettivi e dei meccanismi di coesione.

Gli obiettivi sopra descritti si raggiungono mediante la partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni in aula e in laboratorio. Particolare rilievo avranno le attività di apprendimento e autoapprendimento svolte al Centro Linguistico Interfacoltà Kore (CLIK).
La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata tramite esami scritti e orali, test pratici di ascolto e prove in itinere. Le prove scritte, propedeutiche all'esame orale, consistono in produzione di testi, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate, esercizi di varia tipologia, riassunti e traduzioni. Nell'esame orale, lo studente deve dimostrare le sue abilità comunicative nel veicolare le conoscenze apprese e nel saper interagire correttamente nelle lingue studiate.

Area delle discipline letterarie, storiche e culturali

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):
Alla fine del percorso, lo studente possiede, in un'ottica interdisciplinare e interculturale, un'approfondita conoscenza e comprensione del patrimonio letterario delle lingue studiate e della letteratura italiana, dei relativi contesti storici, sociali, politici e culturali, in modo da saper individuare i periodi, opere e autori più rappresentativi ed essere in grado di saper fare delle interconnessioni e intraprendere letture critiche su questioni e temi storici. Inoltre è in grado di riconoscere le manifestazioni musicali, cinematografiche, artistiche e teatrali delle culture apprese e ha maturato alla fine del triennio un bagaglio specifico di conoscenze, adeguato alla comprensione delle principali problematiche riguardanti le diverse tipologie di linguaggio audiovisivo, informatico e digitale. Altresì avrà acquisito i principali approcci teorici e di ricerca empirica prodotti nel campo della sociologia della comunicazione e metodi avanzati della critica letteraria.
Gli obiettivi indicati si raggiungono tramite la partecipazione alle lezioni, attività laboratoriali, incontri seminariali e mediante lo studio individuale.
La conoscenza e capacità di comprensione è verificata tramite colloqui orali e/o prove scritte, oltre alla presentazione di relazioni orali e/o scritte nelle lingue studiate o in italiano.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applyng knowledge and understanding):
Alla fine del triennio, lo studente è in grado:
- di saper cogliere la complessità e l'intenzionalità espressiva di testi letterari e saggi critici grazie alla conoscenza degli strumenti e dei metodi per un'adeguata analisi di testi.
- di saper utilizzare gli strumenti per la lettura di un testo per attivare approcci critici, collegamenti e interconnessioni tra opere, autori, in un dialogo letterario e transdisciplinare.
- di saper inquadrare in un contesto storico-letterario specifico le opere di scrittori, prendendo in considerazione alcune interpretazioni significative della critica.
- di saper intraprendere letture critiche su questioni e temi storici legati alla contemporaneità.
- di saper applicare le conoscenze acquisite all'analisi di fenomeni contemporanei in ambito sociocomunicativo, al fine di sviluppare un approccio auto-riflessivo sulle proprie pratiche comunicative nella vita quotidiana.
- di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie delle letterature comparate nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale.

Gli obiettivi indicati si conseguono mediante la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività seminariali e laboratoriali e allo studio individuale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata tramite colloqui orali e/o prove scritte, oltre alla presentazione di relazioni orali e/o scritte nelle lingue studiate o in italiano.

Area della linguistica e la filologia, della pedagogia e didattica delle lingue

1. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):

Alla fine del percorso di studio lo studente possiede una elevata conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici della linguistica e della filologia. Inoltre ha acquisito adeguate conoscenze in riferimento ai principali approcci, metodi e tecniche utilizzati nel campo dell'insegnamento e le teorie dell'apprendimento linguistico. Lo studente avrà raggiunto alla fine del percorso adeguate conoscenze e capacità di comprensione dei contenuti presentati durante il percorso formativo in riferimento al fenomeno migratorio in Italia, ai mutamenti sociali e culturali e alle problematiche dell'inclusione degli alunni stranieri nei contesti educativi e scolastici.

Gli obiettivi indicati si conseguono tramite la partecipazione alle lezioni, con esercitazioni in aula, e incontri seminariali e laboratoriali e mediante lo studio individuale.

Le conoscenze e competenze sono verificate tramite colloqui orali e/o prove scritte, oltre alle presentazioni di relazioni orali o scritte nelle lingue studiate o in italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applyng knowledge and understanding):

Alla fine del triennio, lo studente deve essere in grado:

- di saper applicare adeguatamente gli strumenti di analisi linguistica nella risoluzione di *problem sets* e saper formulare ipotesi d'indagine empirica.
- di saper analizzare dal punto di vista filologico le diverse forme testuali, in particolare saper analizzare i dati linguistici in ottica sincronica e diacronica, analizzare testi e revisionare i contenuti e la forma linguistica dei testi.
- di applicare nella pratica i principali approcci, metodi e tecniche utilizzati nel campo dell'insegnamento, cogliendone le differenze.
- di progettare un corso di lingua straniera, utilizzando metodi e tecniche in maniera appropriata ai bisogni linguistici alle caratteristiche del gruppo di apprendimento e ai traguardi da raggiungere.
- di suggerire prospettive d'azione educativa e didattica per superare e risolvere le criticità e gli ostacoli di ordine pratico che possono avverarsi nei contesti educativi e scolastici, in relazione al processo di inclusione degli alunni stranieri.

Gli obiettivi indicati si raggiungono tramite la partecipazione alle lezioni frontali, con esercitazioni in aula, incontri seminariali e laboratoriali e mediante lo studio individuale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificata tramite colloqui orali e/o prove scritte, oltre alla presentazione di relazioni orali e/o scritte.

2. Autonomia di giudizio (meking judgements):

Alla luce delle competenze linguistiche, meta-linguistiche, letterarie, artistiche e culturali acquisite, gli studenti sono orientati a sviluppare capacità critiche autonome fondate sull'esegesi di testi letterari e non letterari anche in lingua straniera. I laureati devono inoltre essere capaci di effettuare valutazioni che tengano conto di coordinate sincroniche e diacroniche nell'ambito delle diverse discipline e dei diversi contesti culturali.

Le verifiche scritte e/o orali, insieme all'elaborazione della prova finale, offriranno agli studenti le occasioni per sviluppare e applicare autonomamente adeguate capacità analitiche e di giudizio.

L’autonomia di giudizio si sviluppa sia durante l’apprendimento disciplinare partecipativo in cui lo studente espone il proprio pensiero critico sia durante le attività seminariali in cui lo studente elabora e documenta per esporre successivamente il proprio punto di vista nelle relazioni scritte e orali. Lo spazio fisico della classe, nello studio delle lingue e le discipline culturali, diviene laboratorio a beneficio di esperienze di apprendimento di tipo collaborativo ed esperienzale favorendo l’attività critica e quella creativa.
L’autonomia di giudizio viene verificata attraverso gli elaborati personali, richiesti nelle lezioni, le esercitazioni e lettorati, e mediante le prove scritte (produzioni di testi, composizioni, ecc.) ed orali (esposizione argomentata) e nella partecipazione alle attività seminariali, dopo la quale generalmente viene richiesta allo studente la presentazione di una relazione scritta. Anche l’elaborazione della prova finale offre allo studente l’occasione per sviluppare e applicare autonomamente adeguate capacità analitiche e di giudizio.

3. Abilità comunicative (communication skills):
All'acquisizione delle abilità comunicative in lingua straniera (obiettivo primario del CdS) si accompagna il potenziamento degli aspetti lessicali, grammaticali e retorici della lingua italiana, indispensabile per il laureato e per il suo inserimento futuro nel mondo del lavoro.
Lo studente dimostrerà, alla fine del percorso, di aver acquisito adeguate competenze e strumenti specifici relativamente alla comunicazione orale e scritta sia nella lingua italiana che nelle lingue straniere studiate, con specifico riferimento a contesti internazionali e interculturali. Saprà inoltre utilizzare diversi registri comunicativi in base al tipo di interlocutore e ai contesti situazionali.
Fondamentali per lo sviluppo delle abilità comunicative orali e scritte saranno l'interazione con i docenti e le attività tutoriali.
Per un valido apprendimento dell’interazione verbale scritta e orale si offrono allo studente del CdS varie opportunità formative: lezioni frontali, esercitazioni col docente madrelingua, lettorati, frequenza ai laboratori linguistici e letterati, stage, seminari, che mirano alla progressiva acquisizione delle competenze comunicative. Le abilità comunicative vengono pertanto esercitate in maniera regolare sotto forma di simulazioni di prestazioni linguistiche, lavori di gruppo con esposizione, dibattiti e discussione collettiva. Lo studente si esprimerà in modo scorrevole e spontaneo, usando la lingua in modo adeguato e flessibile per scopi sociali, accademici o professionali. Anche l’esperienza Erasmus rappresenta un’opportunità e prova d□immersione intensiva che tende a sviluppare le capacità comunicative ed espressive dello studente del CdS.
Le abilità comunicative sono oggetto di verifica attraverso esami scritti e orali e le prove in itinere. Le prove pratiche di esposizione orale o di composizione scritta (di tipo argomentativo) tendono ad accertare il graduale conseguimento delle abilità comunicative. Inoltre, anche la prova finale, oggetto di valutazione, offre allo studente un□ulteriore opportunità di verifica di elaborazione di informazioni, di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa e persuasiva.

4. Capacità di apprendimento (learning skills):
Al termine del percorso formativo, i laureati hanno sviluppato buone capacità di apprendimento per interpretare criticamente le produzioni linguistiche, letterarie e audiovisive, i fenomeni storici, sociali, artistici e culturali delle aree geografiche in cui si parlano le due lingue studiate. Sono inoltre in grado di leggere testi specialistici in tali lingue al fine di progredire nelle proprie competenze critiche e di acquisire autonomamente nuove modalità espressive e di confronto interculturale, nonché di formulare un’autovalutazione del percorso formativo compiuto.

Le capacità di apprendimento si conseguono lungo il percorso formativo attraverso le lezioni teoriche e pratiche, la partecipazione alle attività seminariali, di laboratorio e di autoapprendimento. Suddette attività favoriscono e attivano nello studente la consapevolezza della propria responsabilità nell'individuare la necessità dell'apprendimento autonomo durante l'arco della vita e di impegnarsi per il raggiungimento di tale obiettivo.
La verifica e valutazione della capacità di apprendimento è realizzata attraverso le seguenti modalità: prove in itinere, prove scritte e orali, valutazioni dei risultati delle partecipazioni ad attività seminariali e la prova finale.

ARTICOLO 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Lingue e Culture Moderne

1. La formazione acquisita dello studente in Lingue e Culture Moderne è finalizzata all'ingresso nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai settori dell'intercultura, del turismo culturale, della traduzione e della formazione linguistica.
I principali sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono:

- nel campo della formazione e dell'educazione linguistica;
- nell'editoria, nella comunicazione multimediale, nel giornalismo e nel settore dello spettacolo come operatore linguistico e culturale;
- nelle biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, archivi, musei come operatori linguistici;
- nelle imprese, aziende pubbliche e private, nelle reti telematiche, nelle manifestazioni culturali e artistiche e nel campo del turismo, nelle agenzie di viaggi, come esperto nelle relazioni e come facilitatore linguistico e culturale.

2. Il corso prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- 3.3.1.4.0 – Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate
- 3.4.1.1.0 – Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
- 3.4.1.3.0. – Animatori turistici e professioni assimilate.
- 3.4.1.4.0 – Agenti di viaggio
- 3.4.2.2.0 – Insegnanti nella formazione professionale

ARTICOLO 5

Requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne occorre essere in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università, secondo la normativa vigente. È richiesta un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, una elevata conoscenza della lingua italiana, con particolare riferimento alla capacità di decodifica e analisi di testi letterari e non letterari e alla competenza lessicale e grammaticale; per le lingue apprese nelle secondarie superiori italiane

(solitamente inglese, francese e spagnolo), si auspica un livello almeno di grado B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento. Per le lingue extraeuropee (arabo e cinese) non è previsto un livello di ingresso.

2. Per gli studenti stranieri con titolo estero è previsto un colloquio per la verifica dell'adeguata conoscenza della lingua italiana pari ad almeno un livello B2. La competenza linguistica sarà valutata dal Centro Linguistico Interfacoltà Kore (CLIK).

ARTICOLO 6

Modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e attività di recupero di eventuali debiti formativi (OFA)

1. Il Corso di Studio, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e ai sensi dell'articolo 6, comma 1, D.M. 270/2004, effettua un test obbligatorio per tutti gli studenti neo-immatricolati per verificare il possesso delle conoscenze e le competenze in ingresso. Eventuali debiti non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere recuperati mediante la frequenza obbligatoria di appositi corsi attivati gratuitamente dopo l'immatricolazione.

2. Vista la specificità della classe L-11, le competenze da accertare riguardano essenzialmente la competenza della lingua italiana, la cui padronanza è propedeutica al corretto apprendimento delle lingue straniere. In modo particolare, vengono accertate due macro-aeree:

a. la competenza lessicale e grammaticale: il lessico e le espressioni idiomatiche dell'italiano contemporaneo; l'uso dei modi e dei tempi; l'analisi logica e grammaticale; l'analisi del periodo; le forme del discorso.
b. la capacità di decodifica e analisi del testo letterario e non letterario: figure retoriche e analisi della poesia; elementi di narratologia per l'analisi del testo letterario; figure principali del panorama letterario italiano; le tipologie testuali non letterarie; esercizi di logica e di deduzione.

3. Il test comprende due sezioni, a loro volta suddivise in due parti, composte di venti quesiti (40 quesiti per sezione, per un totale di 80 quesiti). Per superare il test, ogni studente deve totalizzare un punteggio di 25/40 in ogni sezione. Il test si compone prevalentemente di quesiti a scelta multipla, vero/falso e di esercizi di trasformazione, completamento e riordino di sequenze. Per lo svolgimento del test, viene accordato un tempo massimo di 2 ore. I contenuti del test cambiano ogni anno. (https://unikore.it/index.php/it/lingue-culture-moderne-esami/prove-di-accesso).

4. Gli eventuali debiti vengono recuperati tramite la frequenza obbligatoria (per una percentuale pari all'80%) di un corso OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) di "Lingua italiana" (3 CFU) per quegli studenti che non superano la sezione relativa alle strutture dell'italiano e/o di "Analisi e comprensione del testo" (3 CFU) per quegli studenti che non superano la sezione relativa all'analisi del testo letterario e non letterario. I corsi OFA vengono di norma organizzati nel primo semestre; i calendari sono predisposti in modo da non interferire con le attività didattiche degli insegnamenti curriculari e sono resi pubblici con congruo anticipo sul sito web della Facoltà e del Corso di Studio. Alla fine di ciascun corso, gli studenti vengono sottoposti ad un esame scritto e/o orale sugli argomenti affrontati durante le lezioni. Il superamento dell'esame è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno successivo.

5. Chi, per gravi e comprovati motivi di salute, dovesse superare il numero di assenze consentito, il docente assegna un programma specifico di recupero così come per le seguenti categorie di studenti: studenti lavoratori, studenti con disabilità, genitori di bambini di età inferiore ai tre anni.
6. I debiti formativi devono comunque essere assolti entro il 31 luglio settembre del primo anno accademico, pena la non validità dei crediti acquisiti con gli esami sostenuti e l'obbligo di ripetere il primo anno di corso.
7. Per gli studenti stranieri con debiti formativi nella conoscenza della lingua italiana, il Centro Linguistico di Ateneo preparerà specifici corsi di recupero. A coloro i quali, per gravi e comprovati motivi (studenti lavoratori, studenti con disabilità, genitori di bambini di età inferiore ai tre anni), non potessero frequentare in modo continuativo le attività formative predisposte, sarà assegnato un programma specifico di recupero, a cura del docente (o docenti) di riferimento.
8. Per le tre lingue europee attive nel CdS (francese, inglese e spagnolo), è previsto, all'inizio di ogni anno accademico, e di norma il primo giorno di Lettorato, un test obbligatorio di accertamento del livello linguistico in entrata (basato sul livello B1). Sono esentati dal test gli studenti che non hanno mai studiato una delle suddette lingue europee.

ARTICOLO 7

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, esercitazioni e laboratori sulla base di programmi enunciati sui Documenti di trasparenza distribuiti su uno o due periodi didattici (corsi annuali, corsi semestrali), definiti dal CCdS e ratificati dalla Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione, secondo i regolamenti d'Ateneo in vigore.
2. L'articolazione dei moduli, la durata dei corsi e il calendario delle attività sono stabiliti annualmente dal CCdS e ratificato dalla Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione, secondo i regolamenti d'Ateneo in vigore.
3. L'offerta didattica si fonda sulle seguenti tipologie di insegnamenti:
   a. discipline di base, volte a fornire le nozioni fondamentali, ritenute indispensabili per contestualizzare gli insegnamenti specifici attraverso una preparazione storico-linguistico-letteraria che possa anche colmare le eventuali carenze formative degli studenti;
   b. discipline caratterizzanti, relative alle due lingue e letterature straniere che comportano per la loro acquisizione la frequenza alle esercitazioni e al lettorato e il superamento delle prove scritte propedeutiche per ciascuna lingua, oltre ai rispettivi esami di letteratura relativi alla storia letteraria e ad argomenti di approfondimento;
   c. discipline affini ed altre attività formative, ivi compresi tirocini e laboratori, atti a concorrere all'acquisizione di competenze professionalizzanti e a maturare i crediti richiesti.
   d. attività formative a scelta dello studente che mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari.
4. Le attività didattiche sono organizzate sulla base delle seguenti tipologie:
- lezioni frontali attraverso l'uso di strumenti multimediali (immagini e filmati);
- lezioni con esercitazioni e lettorati con docenti madrelingua;
- seminari di approfondimento tematico;

- presentazione in forma orale o scritta dei risultati di esperienze o attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti).

5. Gli insegnamenti di Lingua prevedono una quota di ore a supporto della didattica tenuta dai collaboratori ed esperti linguistici (CEL). Nel Documento di trasparenza di ogni insegnamento linguistico sono indicati i crediti e il numero di ore delle lezioni erogate dal docente incaricato e le esercitazioni svolte dal collaboratore ed esperto linguistico.

6. Per ottenere informazioni riguardanti la segreteria e per visualizzare l'elenco completo dei nominativi dei docenti titolari e dei collaboratori ed esperti linguistici si rimanda alla sezione "Persone e regolamenti" presente sul sito web del corso (https://unikore.it/cdl/lingue-e-culture-moderne-indirizzi-europeo-arabo-cinese/persone-e-regolamenti/).

7. Secondo il Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 12, comma 2) ad un 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente, comprensive di lezioni frontali (di norma 6 ore su 25), e delle attività di esercitazione, di laboratorio, di seminari e di altre attività formative, incluse le ore di studio individuale.

8. Per le informazioni concernenti il percorso formativo, si rimanda al Piano di Studio consultabile sul sito del Corso (https://unikore.it/cdl/lingue-e-culture-moderne-indirizzi-europeo-arabo-cinese/frequentare-il-corso/).

ARTICOLO 8

Documento di trasparenza relativo ai singoli insegnamenti

1. Come previsto dall'articolo 10 del Regolamento-Quadro sul Calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti, per ciascun insegnamento, il docente incaricato redige e rende pubblico un Documento di trasparenza in cui sono descritti: il settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento, la collocazione semestrale, le ore di lezioni e le modalità di svolgimento delle stesse. Il Documento deve, altresì, contenere informazioni relative ai prerequisiti richiesti, alle propedeuticità, agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi, ai contenuti dell'insegnamento, oltre ai testi di riferimento consigliati e agli eventuali altri materiali didattici predisposti per gli studenti, le modalità di accertamento degli apprendimenti e le eventuali procedure indicate agli studenti per accedere alle prove di esame.

2. Con riferimento alle prove orali, il Documento di trasparenza deve esplicitare gli argomenti di esame e i criteri di valutazione, ovvero le soglie minime di superamento, che non devono limitarsi alla sola indicazione generica di un voto o di un livello di risultato.

3. In relazione alle prove scritte, oltre alle informazioni già previste nel comma precedente, il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

a) i tempi di svolgimento della prova, inclusa l'eventuale presenza anticipata rispetto all'orario di inizio di questa;
b) i materiali eventualmente ammessi alla prova;
c) in caso di modalità di esame consistenti in una prova scritta e in una orale, in che misura la valutazione in termini numerici della prima peserà sulla valutazione complessiva.

4. La completezza, la coerenza e la chiarezza dei Documenti di trasparenza sono oggetto di accertamento del Consiglio di Corso di Laurea e del Presidio di Qualità di Ateneo.

ARTICOLO 9

Attività formative a scelta e/o opzionali dello studente

1. In relazione alla disciplina a scelta, prevista nel Piano di Studio al Primo e al Secondo anno del Corso di Laurea, gli studenti iscritti possono scegliere tali materie fra tutte quelle attivate dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo, come regolato dall'articolo 17 del Regolamento Didattico di Ateneo

ARTICOLO 10

Frequenza delle attività e propedeuticità

1. La frequenza delle lezioni e delle esercitazioni non è obbligatoria, ma vivamente consigliata per tutte le materie, e in modo particolare per le lingue.
2. I lettorati non prevedono l'obbligo di frequenza ma è fortemente consigliato in quanto prepara al superamento delle prove che lo studente deve sostenere alla fine delle lezioni e delle esercitazioni.
3. Sono previste propedeuticità obbligatorie: gli esami di Lingua straniera I, II e III e di Letteratura straniera I e II dovranno essere sostenuti in ordine progressivo.

ARTICOLO 11

Tirocinio / Stage / Ulteriori attività formative / Laboratori

1. Nel Piano di Studio del Corso di Laurea sono previsti 4 crediti formativi (corrispondenti a 100 ore) di cui 2 per tirocinio/stage e 2 per ulteriori attività formative.
2. L'attività di tirocinio curriculare rappresenta un'esperienza individuale e guidata di apprendimento sul campo, che consente allo studente lo sviluppo di abilità cognitive, relazionali e metodologiche. Tale attività consente un'attenta sperimentazione e una graduale acquisizione di competenze e funzioni pertinenti al ruolo professionale che lo studente deve ricoprire al termine del proprio iter universitario.
3. Il Tirocinio formativo è previsto nella terza annualità del Piano di Studio; deve essere coerente con gli obiettivi del Corso di Studio e deve svolgersi presso strutture convenzionate, in Italia o all'estero, e presso strutture interne all'Ateneo. Al momento è possibile svolgere il tirocinio presso il KIRO (Kore International Relations Office), il CLIK (Centro Linguistico Interfacoltà Kore) e l'Istituto Confucio, purché lo studente sia in possesso dei requisiti di accesso indicati dall'UKE-PASS.
4. La domanda di tirocinio deve essere presentata al Centro UKE-PASS (*Placement,* Apprendistato e Servizi per l'inserimento lavorativo degli Studenti). Nella pagina dell'UKE-PASS-Tirocinio è presente un elenco con le strutture convenzionate riferite al Corso di Laurea. Gli studenti possono fare tirocinio presso le scuole secondarie convenzionate con l'UKE-PASS a condizione che abbiano superato l'esame

di Didattica delle Lingue moderne, collocato di norma al primo semestre del Terzo anno. **5**. Lo studente pu proporre di svolgere la propria attività di tirocinio presso aziende, enti o istituzioni (pubbliche o private) che non siano presenti nell'elenco; in tal caso, la proposta dovrà essere indirizzata alla Commissione Didattica che ne verifica la congruenza. Successivamente, lo studente pu inoltrare la richiesta all'UKE-PASS per stipulare la relativa convenzione.
6. Per le Ulteriori attività formative è richiesta entro le prime due annualità del Corso di Studio, l'acquisizione del 70% delle ore (corrispondenti a 35 ore sul totale previsto), mediante la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, *workshop,* corsi di formazione e altri eventi, riconosciuti e accreditati dal Corso di Laurea.
7. Verranno riconosciute come 25 ore di attività formative le seguenti certificazioni linguistiche: Cambridge, IELTS, Trinity ISE, DELE, DALF, DELF, HSK. Esse devono essere corrispondenti almeno a un livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Per quanto riguarda la data di conseguimento, si prenderanno in considerazione le certificazioni che lo studente abbia ottenuto durante il suo percorso universitario. Se la certificazione è stata conseguita prima dell'immatricolazione, non si prenderanno in considerazione le certificazioni conseguite più di due anni prima. Inoltre le certificazioni giá utilizzate per la maturazione dei crediti formativi necessari per il superamento della prova di lettorato dell'Esame di lingua del Primo anno non verranno prese in considerazione.
Soltanto una sola certificazione potrà essere riconosciuta come ore di attività formative.

ARTICOLO 12

Modifica della scelta delle lingue lingue straniere

1. Nel caso in cui lo studente intendesse scegliere lingue diverse dalle due inizialmente opzionate, può effettuare tale modifica una sola volta nell'arco del triennio, secondo le modalità seguenti:
a) **Studenti di Primo anno**: il cambio delle lingue prescelte può essere effettuato entro la fine dell'anno accademico di riferimento.
b) **Studenti di Secondo anno**: il cambio delle lingue prescelte può essere effettuato entro la fine dell'anno accademico di riferimento.
c) A partire dal **Terzo anno** non sarà, invece, più possibile proporre alcun cambio delle lingue prescelte, fatti salvo eventuali casi eccezionali, valutati a discrezione della Commissione didattica, che opera a tutela della regolarità della carriera dello studente.

ARTICOLO 13

Esami e verifiche del profitto degli studenti

1. Le modalità di esame e verifica dei risultati dell'attività formativa devono consentire di valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere chiaramente indicate nei

Documenti di trasparenza dei singoli insegnamenti e sul sito web del Corso di Studi. Esse si svolgono in conformità allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento-Quadro sul calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti (artt. 6-11).

2. Le modalità dell'accertamento finale sono segnalate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa, nonché indicate all'interno di ciascun Documento di trasparenza. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e non possono subire variazioni ad anno accademico in corso.

3. Gli accertamenti finali delle lingue straniere europee (francese, inglese, spagnolo) ed extra-europee (arabo, cinese) prevedono una o più prove scritte, il cui superamento è propedeutico all'accesso alla prova orale.

4. Solo per gli insegnamenti annuali, ovvero per gli insegnamenti di lingua straniera, l'esame può essere articolato su due sessioni diverse: una prima sessione in cui è prevista una prova in itinere facoltativa e una seconda sessione finale. Il voto finale è il risultato della media delle due prove d'esame (Art. 9, comma 5, del Regolamento-Quadro).

5. Il possesso di certificazioni linguistiche di livello non inferiore al B1, riconosciute dall'Ateneo, può esentare gli studenti dalla prova/prove scritta/e e orale/i di lettorato.

6. Per quanto riguarda l'organizzazione delle sessioni di esami si veda l'articolo 17, comma 5 del presente Regolamento.

7. Il calendario degli esami viene comunicato un mese prima della fine di ciascun semestre sulla pagina web del CdS. La pubblicità degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili.

8. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti tramite la pagina web del CdS e al responsabile della segreteria didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa vigente, come da articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

10. Qualora il numero di studenti prenotati dovesse risultare elevato, gli esami si svolgeranno secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello o anticipatamente.

11. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso di Studi, che può delegare la nomina al Coordinatore del Corso stesso. Le commissioni sono composte dal Presidente della Commissione e almeno da due membri. I membri possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia o collaboratori ed esperti linguistici nel caso degli insegnamenti di lingue straniere.

12. Quando si fa ricorso a prove di esame consistenti in elaborati scritti, deve essere garantito in ogni momento che essi siano realizzati effettivamente dai partecipanti all'esame. A tal fine, hanno diritto ad accedere nella sede di svolgimento delle prove esclusivamente gli studenti partecipanti alla prova, e la Commissione accerta e verbalizza l'avvenuto isolamento dei partecipanti rispetto alle comunicazioni con l'esterno.

13. Le prove di esame possono consistere in elaborazioni individuali scritte, a condizione che la modalità sia stata espressamente prevista nel Documento di trasparenza. In tali casi, la Commissione è tenuta a conservare i prodotti della/e prova/e, costituenti atti dell'esame. A valutazione avvenuta, la commissione provvede a raccogliere l'intera documentazione prodotta dagli studenti e a depositarla presso gli uffici amministrativi dell'Università unitamente ai verbali, ai fini della registrazione degli esiti e dell'archiviazione degli atti. Il Presidente o il Componente della Commissione di esame che presiede allo svolgimento delle prove scritte è personalmente responsabile della custodia degli

elaborati dal momento della loro consegna da parte degli studenti fino al deposito presso la Segreteria didattica del corso di laurea.

14. Durante le attività di valutazione degli studenti devono essere compresenti almeno due membri della commissione, tra i quali il presidente. Nel corso dello svolgimento di prove scritte, deve essere assicurata la presenza di almeno un membro della commissione.

15. Qualsiasi sia la modalità adottata, ogni prova di esame è in ogni caso preceduta dall'accertamento della effettiva identità di ciascun partecipante, e conclusa con la sottoscrizione del verbale congiuntamente da parte dello studente e della commissione.

16. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione, lo studente pu ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale (si veda inoltre l'articolo 22, comma 9, del Regolamento Didattico di Ateneo).

17. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, si tiene conto dell'ordine di prenotazione, ad eccezione di eventuali e specifiche esigenze degli studenti.

18. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità pu essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

19. Le prove orali sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

20. Sono ammessi alle sessioni di esami tutti gli studenti regolarmente iscritti o coloro che abbiano acquistato corsi singoli. Il terzo appello della sessione straordinaria è riservato solo agli studenti laureandi (150 crediti conseguiti), ripetenti e fuori corso, ai genitori di bambini che abbiano meno di tre anni, agli studenti che abbiano svolto il progetto Erasmus, o che siano in procinto di farlo e, infine, ai soggetti con certificazione di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

21. Per quanto non esplicitato, si fa riferimento al Regolamento-Quadro sul calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti.

ARTICOLO 14

Riconoscimento crediti in caso di passaggi, trasferimenti da altro ateneo e seconde lauree

1. La Commissione Didattica, Orientamento e *Placement* istruisce, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi, i piani di studio degli studenti in trasferimento; propone al Consiglio di Corso di Studi il riconoscimento crediti degli studi effettuati all'estero.

2. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Studi in "Lingue e Culture Moderne", relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di Studi ovvero da un'altra Università, il Consiglio Corso di Studio convalida gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati.

3. Come previsto dalle norme vigenti e dall'articolo 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, agli studenti che provengono da CdS della medesima classe viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibili di crediti maturati nella sede di provenienza, fatto salvo il parere della Commissione didattica sulla congruità del percorso pregresso effettuato dallo studente.

4. Per il riconoscimento di tirocini, stage o ulteriori attività formative, si veda l'articolo 11 del presente Regolamento.

5. Per il riconoscimento di certificazioni linguistiche conseguite al di fuori dell'Ateneo prima dell'iscrizione e di doppi diplomi di istruzione secondaria superiore si veda l'articolo 16 del presente Regolamento.
6. È possibile presentare istanza di riconoscimento crediti all'atto dell'immatricolazione.

ARTICOLO 15

Riconoscimento crediti acquisiti nell'ambito di progetti di mobilità internazionale

1. Le procedure nell'ambito di progetti di mobilità internazionale sono coordinate e assistite dall'Ufficio relazioni internazionali dell'Università, Kore International Relations Office (KIRO), il quale cura anche i supporti logistici ed organizzativi e pone a disposizione degli studenti *outgoing* e *incoming* le proprie risorse didattiche.
2. Sulla base degli articoli 11, comma 1c, e 18 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio riconosce, nella misura massima possibile, tutti i crediti formativi acquisiti durante periodi di soggiorno all'estero nell'ambito di progetti di mobilità Erasmus+, Erasmus+ for *traineeships* o similari, e di accordi con Università ed enti pubblici e privati stranieri per lo svolgimento di attività di tirocinio e stage.
4. Istruisce le pratiche per il riconoscimento di tali crediti la Commissione Relazioni Internazionali, nominata dal Consiglio di Corso di Studi su proposta del Coordinatore e costituita da tre docenti, tra i quali è compreso il referente Erasmus di corso per studenti *incoming* e *outgoing*. La Commissione affari internazionali inoltre si occupa di:
- proporre, in collaborazione con i competenti organi di ateneo, la stipula di accordi internazionali di collaborazione didattica e per la mobilità degli studenti e dei docenti;
- curare gli aspetti organizzativi e formali di eventuali viaggi di istruzione all'estero organizzati nell'ambito del Corso di Studi, proponendo al Consiglio di Corso di Studi la specifica finalità didattica del viaggio, l'itinerario previsto e le modalità di svolgimento;
- porre in essere ogni azione volta allo scambio di studenti per i programmi europei ed internazionali di mobilità.

5. Il referente Erasmus, nominato dai competenti organi accademici:
- supporta le attività degli studenti interni che hanno optato per programmi di mobilità internazionale;
- supporta le attività degli studenti *incoming* che frequentano il Corso di Studi;
- propone eventualmente la nomina di un tutor accademico scelto tra i docenti di ruolo del Corso di Studi.

ARTICOLO 16

Riconoscimento certificazioni linguistiche e doppi diplomi di istruzione secondaria superiore

1. Le eventuali certificazioni linguistiche conseguite al di fuori dell'Ateneo, verranno esaminate dal Centro Linguistico Interfacoltà Kore (CLIK). Le certificazioni devono essere presentate al momento dell'immatricolazione, secondo quanto previsto dall'Art. 14 commi 1 e 2 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo. Esse potranno contribuire alla maturazione dei crediti formativi necessari per il superamento della prova scritta di lettorato dell'esame di lingua del Primo anno, comprese tutte le abilità

già accertate dalle prove della certificazione linguistica. Non saranno prese in considerazione le certificazioni conseguite due anni prima della richiesta di riconoscimento. Esse inoltre devono essere corrispondenti almeno a un livello B1 del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue. Sono riconosciute le seguenti certificazioni: Cambridge, IELTS, Trinity ISE, DELE, DELF, DALF, HSK.

2. I doppi diplomi di istruzione secondaria superiore (ESABAC, p.e.) potranno contribuire alla maturazione dei crediti formativi necessari per il superamento della prova scritta di lettorato dell'esame di lingua del Primo anno, se attestano almeno il raggiungimento di un livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento.

ARTICOLO 17

Articolazione delle attività, calendario e sessioni di esami

1. L'articolazione delle attività nel corso dell'anno accademico si svolge secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 del Regolamento-Quadro, i cui criteri sono di seguito, per chiarezza, riportati.

2. Criteri relativi a tutte le annualità:
   a) il secondo semestre è avviato non oltre il 15 febbraio;
   b) gli insegnamenti con un numero di crediti pari o superiore a 10 possono essere assegnati ad un massimo di due docenti e distribuiti su base annuale previa autorizzazione del Senato accademico per i moduli inferiori a 6 crediti;
   c) nella calendarizzazione delle lezioni, si utilizzano di norma tutte le fasce orarie rese disponibili dall'Ateneo, ed in modo particolare tutte quelle comprese tra le ore nove e le ore diciotto di tutti i giorni feriali, tranne il sabato;
   d) non si svolgono lezioni di uno stesso insegnamento per oltre tre ore consecutive nella stessa giornata.

3. Criteri per il primo anno del corso:
   a) le attività didattiche curricolari non possono essere avviate prima del termine regolare di immatricolazione fissato dal Rettore nell'annuale Manifesto degli Studi, e comunque prima della data del 1° ottobre indicata all'articolo 19 del Regolamento didattico di Ateneo. Esse devono in ogni caso essere avviate entro il 5 novembre.
   b) nel secondo semestre deve essere riservato alle attività didattiche un periodo non inferiore a 100 giorni di calendario, al lordo delle interruzioni per festività.

4. Criteri per le annualità successive alla prima:
   a) è assicurato un equilibrio di massima tra il numero di crediti previsto nel primo semestre e quello assegnato al secondo semestre, con una differenza non superiore a 6 crediti;
   b) le attività didattiche curriculari del primo semestre sono avviate entro il mese di settembre di ogni anno con gli studenti già immatricolati;
   c) in ogni semestre deve essere riservato alle attività didattiche un periodo non inferiore a 100 giorni di calendario, al lordo delle interruzioni per festività.

5. Criteri di massima per l'articolazione del calendario di esami:
   a) nell'anno accademico è prevista una sessione ordinaria di esami per ciascun semestre;
   b) a ciascuna sessione ordinaria di esami è assegnato un periodo non superiore a cinquanta giorni di calendario, durante il quale non devono essere previste attività didattiche curriculari;
   c) la sessione ordinaria invernale d'esame è costituita di due appelli;

d) la sessione ordinaria estiva d'esame può essere costituita di due o tre appelli;
e) una sessione straordinaria di esami è prevista nel mese di settembre;
f) nella sessione straordinaria è previsto un terzo appello riservato agli studenti lavoratori, al quale sono inoltre ammessi i laureandi, i fuori corso e ripetenti, gli studenti con disabilità, quelli che siano genitori di bambini di età inferiore ai tre anni, gli studenti Erasmus *incoming* e *outgoing* e in generale coloro che sono esposti a ritardi nel percorso di studi. Si considerano laureandi gli studenti che abbiano conseguito almeno 150 crediti;
g) per quanto riguarda le materie annuali, il terzo appello della sessione straordinaria è aperto a tutti gli studenti iscritti
h) nelle sessioni ordinarie di esame, almeno dieci giorni di calendario devono intercorrere tra la conclusione delle lezioni semestrali di un insegnamento e la data fissata per il primo appello riferito allo stesso insegnamento;
i) in tutte le sessioni, tra il giorno di inizio del primo appello e il giorno di inizio del secondo appello devono intercorrere non meno di sette giorni di calendario;
j) durante la sessione straordinaria di esami possono essere svolte concomitanti attività didattiche.
k) Per quanto non contemplato dal presente articolo, si rimanda all'articolo 5 del Regolamento Quadro sul Calendario delle Attività Didattiche e sulla Trasparenza delle Procedure di valutazione degli apprendimenti emanato con D.P. 30 dell'11 marzo 2019 ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.
l) Per quanto non espressamente contemplato dal presente articolo, si rimanda agli artt. 5-9 del Regolamento-Quadro sul Calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti.

ARTICOLO 18 Prova finale

1. L'Ufficio Carriera dello Studente e Ricerca valuta le condizioni di ammissibilità dello studente all'esame finale e determina il voto di partenza con cui lo studente viene presentato in seduta di Laurea.
2. Come previsto dall'articolo 12 del Regolamento-Quadro sul Calendario delle attività didattiche e sulla trasparenza nelle procedure di valutazione degli apprendimenti, la prova finale consiste nella redazione di un breve elaborato in forma di rapporto finale critico, preso in carico da un docente relatore, avente ad oggetto le attività di studio, di tirocinio, di stage o di apprendistato in Italia o all'estero direttamente vissute dallo studente. Lo studente deve concordare la tematica con il docente relatore almeno 6 mesi prima rispetto alla data della prova finale.
3. Il rapporto o elaborato finale ha forma scritta e documenta l'attività svolta, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento-Quadro menzionato al comma precedente (2). Il rapporto è quindi sinteticamente esposto dallo studente in occasione della seduta di laurea, con l'assistenza del relatore o di un altro docente.
4. Le tesi a carattere sperimentale non sono ammesse nei corsi di primo livello.
5. Per l'ammissione alla prova finale lo studente, oltre ad avere adempiuto agli altri obblighi concernenti lo status di studente dell'UKE, deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Spetta agli Uffici di riferimento attestare la regolarità degli atti a supporto e l'assenza di motivi ostativi all'ammissione alla prova stessa, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.
6. Si rimanda alle linee guida del Corso di Studio al seguente link a cui gli studenti devono scrupolosamente attenersi: https://unikore.it/wp-

content/uploads/2022/07/norme_redazionali_prova_finale_LINGUE_E_CULTURE__MODERNE.pdf

ARTICOLO 19

Diploma Supplement

In base all'articolo 71 della Carta della Qualità di Ateneo, a conclusione degli studi e al conseguimento del titolo finale, deve essere previsto il rilascio agli studenti del *Diploma Supplement* (supplemento al diploma di ogni titolo di studio) che illustri il titolo acquisito, i risultati di apprendimento raggiunti e il contesto, il livello, il contenuto e lo stato degli studi che sono stati seguiti e completati con successo.

ARTICOLO 20

Gruppo di Riesame del Corso di Studi

1. Il Gruppo di Riesame del Corso di Studi – istituito con l'art. 5 del Regolamento-Quadro sulle Funzioni e il Coordinamento dei Corsi di Studio – partecipa al processo di assicurazione della Qualità secondo le linee guida dell'Agenzia nazionale e i documenti ministeriali.
2. Esso è composto da cinque membri: il Coordinatore del Corso di studi, che lo presiede; il docente responsabile del sistema di AQ del Corso di Studi; due rappresentanti degli studenti su base elettiva; un rappresentante del personale amministrativo addetto al Corso, come reso pubblico sul sito web dell'Università nelle pagine del Corso di studio.
3. Ai sensi dell'art. 42 della Carta della Qualità, funzione principale del Gruppo di Riesame è l'individuazione dei fattori di malfunzionamento dei programmi di studio e l'indicazione – al Consiglio di CdS – di proposte per il loro miglioramento continuo, elaborate sulla base dell'analisi delle opinioni espresse dagli studenti sulla valutazione della didattica condotta dalla commissione Paritetica DocentiStudenti di Facoltà.

ARTICOLO 21

Pari opportunità

1. In accordo con l'art. 4 del Codice Etico e con l'art. 8.2 della Carta della Qualità, il Corso di Studi ripudia ogni forma di discriminazione legata a misoginia, eterosessismo, genderismo, razzismo, xenofobia, glottofobia, abilismo, etaismo o convinzioni politiche, e – in collaborazione con il Comitato Etico dell'Università – si impegna a garantire in ogni modo pari opportunità di espressione e riconoscimento culturale, di accesso al sapere e di successo formativo a tutte le differenze, di cui promuove il rispetto e la valorizzazione.
2. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti con bisogni educativi speciali possono contattare il KODIS-Gruppo di Consulenza per la Disabilità e i DSA dell'Ateneo per poter fruire di servizi personalizzati.

3. I docenti del Corso di Studio, di intesa con il KODIS, sono chiamati a promuovere forme di didattica inclusiva e, laddove possibile, a fornire materiali didattici compensativi per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
4. Agli studenti con disabilità e DSA sono garantiti i diritti acquisiti per legge

ARTICOLO 22

Ombudsman

Come già previsto dall'art. 40 della Carta della Qualità di Ateneo, gli studenti possono rivolgersi all'Ombudsman per manifestare qualsiasi lamentela, insoddisfazione o conflitto riguardante il funzionamento del corso o, più in generale, ogni questione riguardante il diritto allo studio o qualunque violazione del Codice Etico dell'Ateneo.

ARTICOLO 23

Richiesta informazioni e comunicazioni con i docenti e il personale amministrativo della segreteria didattica

1. Le richieste di informazioni e/o chiarimenti devono essere rivolte ai docenti e/o al personale della Segreteria didattica esclusivamente attraverso l'email istituzionale (nome.cognome@unikorestudent.it). Non sono prese in considerazione le comunicazioni da altri indirizzi email.
2. Nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, i docenti e il personale amministrativo della Segreteria didattica non possono fornire informazioni di alcun tipo a terzi.

ARTICOLO 24

Approvazione, validità e modifiche al Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Enna "Kore" e, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, su delibera del Senato Accademico, è emanato dal Rettore.
2. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio e ha validità annuale.
3. Qualora si rendesse necessario, il presente Regolamento pu essere modificato anche durante l'anno accademico in corso. Le modifiche apportate avranno effetto dal momento in cui ne verrà data comunicazione nella Homepage del Corso di Laurea.
4. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate con le stesse modalità di cui all'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 25

Pubblicità ed informazione

1. Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Studi in Lingue e Culture Moderne

nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo è pubblicata e aggiornata sui siti della Facoltà e di Ateneo, agli indirizzi: https://unikore.it/facolta/facolta-di-studi-classici-linguistici-e-della-formazione/; www.unikore.it.

2. Il Corso di Studio pubblicizza i procedimenti relativi allo svolgimento della didattica e alla gestione organizzativa del Corso di Studio. È consultabile il sito del Corso di Studi al seguente indirizzo: https://unikore.it/cdl/lingue-e-culture-moderne-indirizzi-europeo-arabo-cinese/.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento-Quadro della Facoltà adeguato con D.P. 28 dell'11 marzo 2019 nonché alla Carta della Qualità, versione 3.0, del 31 gennaio 2019.